



Prof. W.E.Fthenakis, Presidente Didacta International

Per l'Associazione Didacta e per me personalmente, è un grande piacere partecipare oggi a questa conferenza stampa ed è con gioia e orgoglio che possiamo guardare al risultato della nostra collaborazione.

Solo l'anno scorso, Ministra, abbiamo firmato un accordo d'intesa e quest'anno stiamo già implementando con successo i nostri piani. La prima edizione di "Didacta Italia" a Firenze ospiterà i rappresentanti della politica, delle imprese, della scienza, della ricerca ed esperti del settore educativo provenienti dall'Italia e dall'estero.

Il sistema educativo in tutto il mondo sta cambiando: la diversità delle persone e delle culture e il progresso tecnico stanno influenzando sempre più il lavoro nelle scuole e nelle imprese - sia in Germania che in Italia. Le questioni su come l'uguaglianza delle opportunità possa essere equamente distribuita è al di là dei confini nazionali di ciascun paese.

Quali misure sono necessarie? Come e dove impareremo in futuro? Come Didacta in Germania e in Italia vuole rispondere a queste domande?

I sistemi educativi moderni devono preparare gli studenti a un mondo profondamente trasformato: un mondo sempre più complesso nelle strutture sociali e culturali; un mondo che sta cambiando sempre più velocemente, caratterizzato da eventi sempre meno prevedibili e uno sviluppo non lineare.

I bambini devono abituarsi ad agire in questo contesto e modellare questi processi di cambiamento in modo attivo e redditizio. Per farlo con successo hanno bisogno di una nuova qualità di istruzione.

I paesi del mondo hanno cominciato a riformare i loro sistemi di istruzione. Al centro non c'è più l'insegnamento della conoscenza, ma il rafforzamento dello sviluppo e delle competenze personali e relazionali del bambino. Transizioni fluide e nuovi approcci didattici e metodologici, come la co-costruzione, sono necessari per rendere i processi educativi differenziati e individualizzati. Questo favorisce l'inclusione, l'integrazione dei bambini con un background migratorio e la digitalizzazione.

Al momento, osserviamo una trasformazione dall'apprendimento individuale verso la collaborazione. Questo è sostanzialmente sostenuto dalle nuove tecnologie. I bambini imparano meglio insieme ad altri bambini, professionisti, genitori e adulti. Così nasce una nuova concettualizzazione dell'istruzione. Questo nuovo fondamento teorico educativo

assieme ad una ridefinizione dell'istruzione da un lato e l'introduzione dell'approccio metodologico-didattico della co-costruzione dall'altro, porta ad una riorganizzazione del sistema educativo.

La cosa in comune di questi sistemi d'istruzione riformati è che cominciano la loro attività fin dai primi anni di vita dei discenti. Storicamente, i sistemi educativi si sono evoluti dall'alto verso il basso: più di mille anni fa sono state fondate le università, seguite dai licei, solo più tardi è arrivato l'obbligo dell'istruzione scolastica elementare. La scuola d'infanzia, ad esempio, ha soltanto 178 anni. I sistemi educativi moderni, invece, richiedono un orientamento dal basso verso l'alto. Le biografie educative di successo possono essere ottenute solo attraverso il rafforzamento del fondamento educativo che è la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, ovvero quella che copre i primi dieci anni di vita di un bambino.

L'istruzione di successo richiede l'interazione, la verbalizzazione e la comunicazione. Ma per sostenere questo molti ambienti educativi esistenti sono inadeguati. Sono necessari nuovi progetti per gli ambienti didattici, in grado di soddisfare le nuove forme di apprendimento e rafforzare la qualità dell'istruzione. Allo stesso tempo, i luoghi educativi al di fuori delle classiche istituzioni, devono essere ampliati e le risorse educative locali devono essere utilizzate in modo mirato. La famiglia è di grande importanza, in questo caso: resta il luogo più importante dell'istruzione quando si tratta di rafforzare lo sviluppo e le competenze del bambino. Il suo rapporto con le istituzioni scolastiche dovrebbe essere sistematicamente ridisegnato.

La digitalizzazione (da meglio intendersi come *Digital Turn*), modifica tutta la società, a tutti i livelli. Il sistema scolastico ha il compito di garantire una connessione produttiva e creativa tra le diverse offerte analogiche e virtuali per creare nuove opportunità di apprendimento. Anche nel caso della digitalizzazione, è importante rafforzare le competenze dei bambini in una fase precoce. La questione se i bambini dovrebbero essere in grado di entrare in contatto con i servizi digitali in una fase precoce è stata sostituita dalla domanda: come possono utilizzare i servizi digitali in modo appropriato? Qui attualmente stiamo assistendo a un discorso eccitante perché quasi ogni giorno emergono nuovi risultati e scoperte che aiutano non solo la politica, ma anche i genitori, gli specialisti e gli stessi bambini a riconoscere e approfittare di questa opportunità.

Ma sappiamo anche che la formazione nel mondo digitale può avere successo solo se vengono soddisfatte determinate condizioni: Si tratta in particolare di infrastrutture adeguate, professionisti qualificati, genitori informati e soprattutto giusti concetti educativi. A tal fine tutti sono responsabili dell'educazione dei bambini.

L'industria dell'istruzione è pienamente consapevole di questa responsabilità: fornisce materiali di alta qualità e soluzioni pedagogiche significative. Tuttavia, tutto dipende fortemente dalla stretta collaborazione con i responsabili politici, gli educatori e la scienza. Solo insieme possiamo avere successo. E poiché la modernizzazione dei sistemi educativi non è più un compito nazionale, la cooperazione tra le frontiere nazionali non è solo auspicabile ma anche redditizia per tutti.

Questo è ciò che vogliamo dimostrare nel corso della prossima settimana a Firenze.

"Didacta Italia" è una fiera nazionale che invita all'informazione, al dialogo professionale e al confronto. Siamo lieti per l'interesse che ha già raccolto sia in Italia che all'estero. Ad oggi, la fiera serve un'area geografica compresa tra Italia, Balcani, Svizzera, Austria, fino ai Paesi del Mediterraneo, ma in futuro ci auguriamo assuma una prospettiva ancor più internazionale.

I miei ringraziamenti vanno al Comitato Organizzatore: il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, la Camera di Commercio Italiana per la Germania ITKAM, l'Istituto Italiano di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa INDIRE, Regione Toscana, la città di Firenze e la squadra Didacta guidata dall'amministratore delegato Reinhard Koslitz.

Sono molto felice di aver lanciato questo progetto promettente.

Vi auguro tutto il meglio per una settimana stimolante ed emozionante a Firenze.